

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2022-154 del 16/12/2022
Oggetto	Direzione Generale. Rinnovo del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Arpa Emilia-Romagna e Fondazione Centro Ricerche Marine in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse.
Proposta	n. PDEL-2022-157 del 15/12/2022
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Apruzzese Francesco Saverio

Questo giorno 16 (sedici) dicembre 2022 (duemilaventidue), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Rinnovo del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Arpa Emilia-Romagna e Centro Ricerche Marine in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse.

PREMESSO:

- che il D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'articolo 17 della Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la Direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e delle relative sottoregioni;
- che le normative europee e nazionali sulla strategia marina sono dirette all'elaborazione di strategie ed all'adozione delle misure necessarie a conseguire ed a mantenere un buono stato ambientale;
- che ai sensi del suddetto D.Lgs. n. 190/2010 la Regione Emilia-Romagna collabora con il Ministero competente in materia di ambiente e con altri soggetti per la realizzazione di politiche ed azioni che hanno un impatto sull'ambiente marino, come la definizione di programmi e misure;
- che la Fondazione Centro Ricerche Marine è istituzionalmente impegnata nello studio, nella ricerca, nella sperimentazione, nello sviluppo tecnologico, nel monitoraggio, nelle analisi e nei controlli concernenti i problemi connessi all'ambiente marino e alle sue risorse;
- che Arpa Emilia-Romagna ha, tra i propri compiti istituzionali, lo svolgimento di attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1916 del 16/12/2013 recante "Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna e Fondazione Centro Ricerche Marine in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse", con la quale si era ritenuto di stipulare un Protocollo di Intesa volto a sviluppare e ad elaborare programmi di intervento per la prevenzione e il controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse, nonché per l'individuazione delle azioni di prevenzione per la salvaguardia ambientale e della salute dei cittadini attraverso lo scambio costante, reciproco ed integrato di dati ed esperienze tra le parti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 142 del 17/02/2017 con la quale è stato rinnovato il suddetto Protocollo di Intesa;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 19 del 28/02/2017 con la quale è stato da ultimo

approvato lo schema del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Arpa Emilia-Romagna e Fondazione Centro Ricerche Marine in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse;

CONSIDERATO:

- che il Protocollo di Intesa di cui sopra, sottoscritto in data 1/03/2017, aveva durata triennale ed è pertanto scaduto;
- che l'obiettivo del Protocollo di Intesa era lo sviluppo della collaborazione tra i diversi soggetti incaricati di elaborare programmi di intervento per la prevenzione e il controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse, al fine di garantire un valore aggiunto in termini di pianificazione delle politiche ambientali;
- che la Struttura Oceanografica Daphne e la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico costituiscono il punto di riferimento regionale per le problematiche di carattere ambientale in materia;

RILEVATO:

- che la Regione Emilia-Romagna, Arpa e la Fondazione Centro Ricerche Marine hanno condiviso la necessità di continuare ad operare in modo coordinato e mediante azioni sinergiche, secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di sviluppare ed elaborare programmi di intervento per la prevenzione e il controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse, attraverso lo scambio costante, reciproco e integrato di dati ed esperienze;
- il positivo risultato derivato dall'attuazione del Protocollo di cui sopra;
- che la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta n. 2181 del 12/12/2022 ha approvato il rinnovo del Protocollo di Intesa di cui trattasi, nel testo allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che il Protocollo di Intesa sub A) ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione ed è rinnovabile;
- che gli impegni assunti dai sottoscrittori del Protocollo di Intesa sub A) sono dettagliati nel Protocollo stesso;
- che, in particolare, la Fondazione Centro Ricerche Marine, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a concedere in comodato d'uso gratuito ad Arpa i locali necessari al personale della Struttura Oceanografica Daphne per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, con partecipazione alle spese di gestione dei locali in quota parte, ed a mantenere la gestione armatoriale della motonave Daphne II con rimborso dei

costi di funzionamento sostenuti;

SPECIFICATO:

- che con successivo atto da adottarsi da parte del Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne saranno definite le modalità di partecipazione in quota parte alle spese di gestione dei suddetti locali nonché il rimborso alla Fondazione Centro Ricerche Marine dei costi sostenuti per la gestione armatoriale della Motonave Daphne II;

RITENUTO:

- che le attività previste nel Protocollo di Intesa di cui trattasi siano conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- quindi opportuno procedere al rinnovo del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Arpae e Fondazione Centro Ricerche Marine in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse, allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espresso ai sensi della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è il Dott. Francesco Saverio Apruzzese, Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne;

DELIBERA

1. di approvare il rinnovo del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Arpae e Fondazione Centro Ricerche Marine in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse, allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Protocollo sub A) ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione ed è rinnovabile;
3. di dare atto che con successivo atto, da adottarsi da parte del Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne, saranno definite le modalità di partecipazione in quota parte alle spese di gestione dei locali concessi in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Centro Ricerche Marine ad Arpae per lo svolgimento da parte del personale della Struttura Oceanografica Daphne delle proprie attività istituzionali, nonché di rimborso alla

Fondazione Centro Ricerche Marine dei costi sostenuti dalla stessa per la gestione
armatoriale della Motonave Daphne II.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna e la Fondazione Centro Ricerche Marine in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse.

tra

Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, di seguito denominata Regione, rappresentata, ai fini del presente atto, dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente p.t.;

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via Po n. 5, di seguito denominata Arpa, rappresentata, ai fini del presente atto, dal Direttore Generale e legale rappresentante p.t.;

Fondazione Centro Ricerche Marine con sede in Cesenatico, Viale Vespucci n. 2, di seguito denominata Fondazione, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente e legale rappresentante p.t.;

PREMESSO:

- che la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 (Marine Strategy Framework Directive, MSFD) ha istituito il quadro di riferimento per l'azione comunitaria, diretto all'elaborazione di strategie per l'ambiente marino e all'adozione delle misure necessarie a conseguire il buono stato ambientale delle acque marine;
- che il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

- che le normative europee e nazionali sulla strategia marina sono dirette all'elaborazione di strategie ed all'adozione delle misure necessarie a conseguire ed a mantenere un buono stato ambientale;
- che la Strategia Marina contribuisce alla coerenza tra le diverse politiche settoriali, gli accordi, le misure legislative, gli strumenti di conoscenza e monitoraggio, gli strumenti di pianificazione e programmazione che hanno un impatto sull'ambiente marino e mira a garantire l'integrazione delle implicazioni ambientali nelle stesse politiche settoriali;
- che ai sensi del D.Lgs. n. 190/2010 la Regione Emilia-Romagna collabora con il Ministero della Transizione Ecologica, e con gli altri soggetti coinvolti, alla realizzazione delle azioni della Strategia Marina come la definizione dei Programmi di misure;

CONSIDERATO:

- che la tutela dell'ambiente rappresenta uno dei fondamentali presupposti per l'affermazione dei principi di legalità e di sviluppo sociale;
- che la Regione Emilia-Romagna, la Fondazione e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), nel rispetto delle proprie competenze, condividono la necessità di operare in modo coordinato e mediante azioni sinergiche, secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di un costante controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse, per l'individuazione delle azioni di prevenzione per la salvaguardia ambientale e della salute dei cittadini;

VISTO:

- che la Fondazione, partecipata dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Università degli Studi di Bologna, dalle Amministrazioni provinciali di Forlì-Cesena e Rimini, dai Comuni di Cervia, Cesenatico, Ravenna, Rimini e Bellaria-Igea Marina, dalle

Camere di Commercio di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, dalla Fondazione delle Casse di Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna e da Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a., è istituzionalmente impegnata nello studio, nella ricerca, nella sperimentazione, nello sviluppo tecnologico, nel monitoraggio, nelle analisi e nei controlli concernenti i problemi connessi all'ambiente marino e alle sue risorse, nonché nel promuovere e attuare ricerche riguardanti lo studio dell'ambiente in tutte le sue articolazioni ecologiche, economiche di gestione del territorio, di valorizzazione e utilizzo delle sue risorse con conseguente svolgimenti di attività di alta formazione tecnologica nei relativi settori;

- che la Fondazione, in particolare, effettua ricerche e studi sulla tematica delle biotossine algali, sia per l'individuazione delle microalghe potenzialmente tossiche, sia per la messa a punto di metodiche analitiche atte alla determinazione delle biotossine eventualmente presenti negli organismi marini e ai conseguenti effetti sulla salute umana a seguito del loro consumo;
- che la Fondazione è stata nominata nel 1993 "Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Biotossine Marine" con Decisione del Consiglio della Comunità Europea 93/383/CEE;
- che la Fondazione supporta gli Enti Locali (Comunitari, Nazionali e Regionali) per quanto riguarda i problemi igienico-sanitari, ambientali, socio-economici connessi all'uso del mare da parte dell'uomo e promuove iniziative, mostre, convegni e seminari di studio inerenti la tutela del mare e delle sue risorse;
- che ai sensi della Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. n. 44/1995, è rinominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

- che Arpae ha tra i propri compiti istituzionali lo svolgimento di attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero;
- che l'Unità operativa Daphne II (oggi Struttura Oceanografica Daphne) istituita dalla Regione Emilia-Romagna nel 1977 per fornire prestazioni in materia di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente, sulle forme di tutela degli ecosistemi, trasferita nel 1996 ad Arpa (oggi Arpae), è il centro regionale di riferimento per il controllo ambientale dell'ecosistema marino costiero, per il monitoraggio e per la gestione integrata delle zone costiere;
- che la Regione Emilia-Romagna ha conferito la sede della struttura in Cesenatico, presso i locali della Fondazione, al fine di accentrare in un unico polo le tematiche inerenti l'ecosistema marino-costiero;
- che sia la Struttura Oceanografica Daphne sia la Fondazione costituiscono il punto di riferimento regionale per le problematiche di carattere ambientale sopra citate e per le esigenze di importanti settori quali il turismo e la pesca;

PREMESSO INOLTRE:

- che la Fondazione è titolare della concessione demaniale n. 90/10 per l'utilizzo di un'area di Mq. 5.685 situata nel Comune di Cesenatico in Viale Vespucci 2, sulla cui superficie insistono già dall'anno 2000 due edifici, di cui il principale è composto da uffici, aula magna e sala convegni siti al piano terra e da laboratori e uffici siti al primo piano, e l'altro è attualmente adibito a serra ittiologica con annessi laboratori;
- che la Fondazione ha concesso alla Struttura Oceanografica Daphne l'uso di alcuni locali, situati all'interno della propria sede, in particolare laboratori attrezzati, uffici per le attività amministrative e gestionali, in virtù del quale Arpae partecipa in quota parte alle spese comuni sostenute direttamente dalla Fondazione;

- che la Struttura Oceanografica Daphne utilizza, per lo svolgimento delle proprie attività, il battello oceanografico Daphne II, attrezzato per compiere controlli e studi sull'ecosistema marino e sulla qualità delle acque, mezzo navale di proprietà di Arpae iscritto al registro delle navi minori dell'Ufficio Circondariale di Cesenatico e autorizzato ad esercitare la navigazione nazionale costiera per il servizio ricerche scientifiche;
- che la Fondazione, individuata quale armatore della Motonave Daphne prima dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 39/78 e quindi da Arpae in seguito al trasferimento con DPGR n. 506 del 2/12/1998 della proprietà del mezzo nautico, ha tra il personale alle proprie dipendenze il personale marittimo necessario per la conduzione della Motonave Daphne II, composto di 2 persone come previsto dalla tabella di armamento;
- che è interesse delle parti disciplinare con il presente Protocollo di Intesa i reciproci rapporti;

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Obiettivi

Lo scopo del presente Protocollo è quello di sviluppare la collaborazione tra i diversi soggetti incaricati di elaborare programmi di intervento per la prevenzione e il controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse, attraverso lo scambio costante, reciproco e integrato di dati ed esperienze, al fine di garantire un valore aggiunto in termini di pianificazione e programmazione delle politiche ambientali.

L'intesa mira, altresì, ad evitare sovrapposizioni ed a razionalizzare e integrare le attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino costiero e le conseguenti condizioni di rischio per l'ambiente e per i cittadini, al fine di una conoscenza condivisa su tematiche di comune interesse, fermo restando il mutuo riconoscimento dei rispettivi ruoli, funzioni e obblighi.

Finalità condivisa fra le parti è portare a sistema l'insieme delle competenze specifiche possedute, per poter proporre soluzioni adeguate ai problemi che si generano in un contesto ambientale, economico e antropico particolarmente complesso quale è quello delle aree costiere del territorio regionale, e per favorire e agevolare condizioni per uno sviluppo sostenibile e durevole nel rispetto degli interessi e delle esigenze di tutte le parti sociali.

Art. 2 - Impegni della Regione Emilia-Romagna

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna:

- a) a favorire e coordinare i contatti con le Amministrazioni provinciali e gli Enti locali interessati alle tematiche dell'ambiente marino costiero e delle sue risorse;
- b) a progettare e/o partecipare alle iniziative di approfondimento/studio sulle tematiche dell'ambiente marino costiero e delle sue risorse ed a coordinare iniziative di comunicazione circa le attività di controllo e vigilanza effettuate, in accordo con i sottoscrittori del presente Protocollo;
- c) a sviluppare attività, studi, ricerche inerenti la Direttiva comunitaria in materia di Strategia Marina recepita con il D.Lgs. n. 190/2010 e quanto da esso derivante;
- d) a consolidare iniziative, studi sulla pianificazione di spazi marittimi e sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC).

Art. 3 - Impegni della Fondazione

La Fondazione, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna:

- a) a collaborare con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo e favorire lo scambio reciproco di dati utili all'espletamento delle funzioni, ad esclusione di quelli ritenuti sensibili ai sensi delle vigenti normative;
- b) a concedere in comodato d'uso gratuito ad Arpae i locali necessari al personale della Struttura Oceanografica Daphne per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, con partecipazione alle spese di gestione dei locali in quota parte;

c) a mantenere la gestione armatoriale della motonave Daphne II con rimborso dei costi di funzionamento della motonave.

Art. 4 - Impegni dell'Arpae

Arpae, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna:

- a) a collaborare con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo e favorire lo scambio reciproco di dati utili all'espletamento delle funzioni, ad esclusione di quelli ritenuti sensibili ai sensi delle vigenti normative;
- b) a comunicare alla Fondazione il programma delle attività della Struttura che prevedono l'uso della Motonave Daphne II;
- d) a mettere a disposizione della Fondazione la Motonave Daphne II per proprie attività/programmi, previo accordo;
- e) a partecipare in quota parte, alle spese di gestione della sede a Cesenatico, in Viale Vespucci 2, secondo modalità da concordarsi tra le due parti;
- f) a rimborsare alla Fondazione i costi per la gestione armatoriale della Motonave Daphne II, secondo modalità da concordarsi tra le due parti.

Art. 5 - Durata

La collaborazione prevista dal presente Protocollo d'Intesa ha durata di tre anni, salvo disdetta di una delle parti da esprimersi con un anticipo di almeno tre mesi, e decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente Protocollo è rinnovabile.

Art. 6 - Regime di segretezza

Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che fossero loro comunicati in virtù del presente Protocollo.

Le parti, fatta salva l'applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

relativa all'accesso dei documenti amministrativi, e del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale", non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del c.p.p.

Art. 7 - Trattamento di dati personali

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione e trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

Art. 8 - Spese ed oneri fiscali

Il presente Protocollo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche ed integrazioni. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da Arpae, a seguito di autorizzazione n. 0057221 del 16/05/2013.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Arpae Emilia-Romagna

Il Direttore Generale

Fondazione Centro Ricerche Marine

Il Presidente